



OGGETTO: COFINANZIAMENTO MINISTERIALE PER LE PISTE CICLABILI

VISTA:

- la legge 9 agosto 2013 n.98 di conversione del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" ed in particolare il comma 2 dell'art 20 del suddetto decreto legge;

PREMESSO CHE:

- il 29 dicembre 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato il decreto ministeriale numero 481/2016;

CONSIDERATO CHE:

- il sopracitato decreto ministeriale 481/2016 stabilisce la ripartizione dei 12,34 milioni di euro destinati al cofinanziamento di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali nelle aree urbane e delle ciclovie turistiche;

- il totale delle risorse è stato ripartito tra le Regioni in base all'incidentalità e l'importo assegnato alla Regione Veneto è pari a un totale di euro 1.036.746,66 (per il 2017 pari a €118.976,94);

- il decreto di riparto delle risorse è pienamente esecutivo dal 1 febbraio 2017 (data della registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti) e prevede che spetta alle Regioni utilizzare quei fondi presentando entro 150 giorni un programma di interventi che il Ministero finanzierà al 50% nel limite massimo destinato ad ogni Regione.

EVIDENZIATO CHE:

nel finanziamento rientreranno le seguenti tipologie di interventi:

- realizzazione di piste ciclabili, anche in funzione di disimpegno della sede stradale promiscua;

- realizzazione di percorsi pedonali, attraversamenti pedonali semaforizzati, attraversamenti con isole salvagente, attraversamenti pedonali mediante passerelle, sovrappassi, sottopassi;

- messa in sicurezza di percorsi ciclabili e pedonali;

- creazione di una rete di percorsi ciclopedonali protetti o con esclusione del traffico motorizzato da tutta la sede stradale;

- realizzazione di progetti per una mobilità sicura e sostenibile per pedoni, ciclisti e altri utenti vulnerabili, secondo criteri di sistematicità, coerenza, integrazione, orientamento su obiettivi specifici e misurabili, monitoraggio dei risultati e valutazione della loro efficacia, condivisione dei risultati delle esperienze.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- le Regioni nell'assegnazione dei finanziamenti possono scegliere tra una procedura concertativa, competitiva o mista ovvero possono scegliere se fare degli accordi tra gli enti interessati, se fare dei veri e propri bandi di gara o se fare un mix delle due procedure. I criteri per definire e selezionare le proposte dovranno comunque essere i seguenti: effettive esigenze di riduzione dei rischi, evidenziati dall'analisi d'incidentalità; efficacia dell'intervento proposto in relazione all'eliminazione o riduzione dei rischi evidenziati; possibilità di concorso finanziario degli enti beneficiari, titolari delle infrastrutture oggetto dei lavori, tali da consentire un ampliamento delle ipotesi di attività, in relazione ai limiti dei finanziamenti statali assentiti e delle capacità di intervento finanziario regionale;
- attualmente tutta la procedura in Regione del Veneto è ancora in fase di istruttoria e nulla è ancora stato pubblicato;
- Il Comune di Isola della Scala sta ultimando i lavori del tratto ciclabile che collega Via San Marco a Via Tiro a segno;
- Detto collegamento è sequenziale al tratto ferroviario oramai dismesso che collegava Isola della Scala a Dossobuono;
- Il tratto ferroviario rappresenta un collegamento strategico dalla zona periferica di Borgo Doltra e il centro paese;
- Il tratto è in stato di abbandono e negli ultimi anni ha visto il proliferare di flora arbustiva incontrollata lungo tutta la sua estensione. Il recupero di questo tracciato consentirebbe la bonifica e la riqualificazione a beneficio di tutte le residenze confinanti;
- Il segmento di ferrovia che va da località Borgo Doltra a Viale Verona è di notevole interesse strategico oltre che di contenuta lunghezza (circa 600 m.l.) e rappresenta l'anello di congiunzione tra gli impianti sportivi di Via tiro a segno e il centro paese (allegato A, allegato B);
- La conversione di tale tratto a collegamento ciclopedonale consentirebbe di potenziare notevolmente i collegamenti con gli impianti sportivi frequentati in maggior parte da fasce deboli della popolazione e darebbe maggior senso e valore alla sistemazione della ciclabile *San Marco-Tiro a segno* già in fase di realizzazione;
- La sistemazione del tratto ferroviario potrebbe essere di natura "reversibile", adottando accorgimenti progettuali che permettano di mantenere intatto l'armamento e avanzando quindi la richiesta a RFI di usufrutto;
- L'intervento di collegamento porterebbe beneficio sia agli utenti dei centri sportivi che ai residenti dell'area Ovest di Isola della Scala, incentivando la mobilità sostenibile.

il Consiglio comunale impegna il Sindaco

ad attivarsi presso la Regione per capire quali saranno le tempistiche e in che modo verranno gestiti i fondi e, nel frattempo, a porre in essere tutti gli atti preparatori o utili per poter partecipare proficuamente alla ripartizione dei fondi, ad esempio, preparando bozze di progetto relative al tratto ferroviario in disuso tra Viale Verona e Via Claudia .

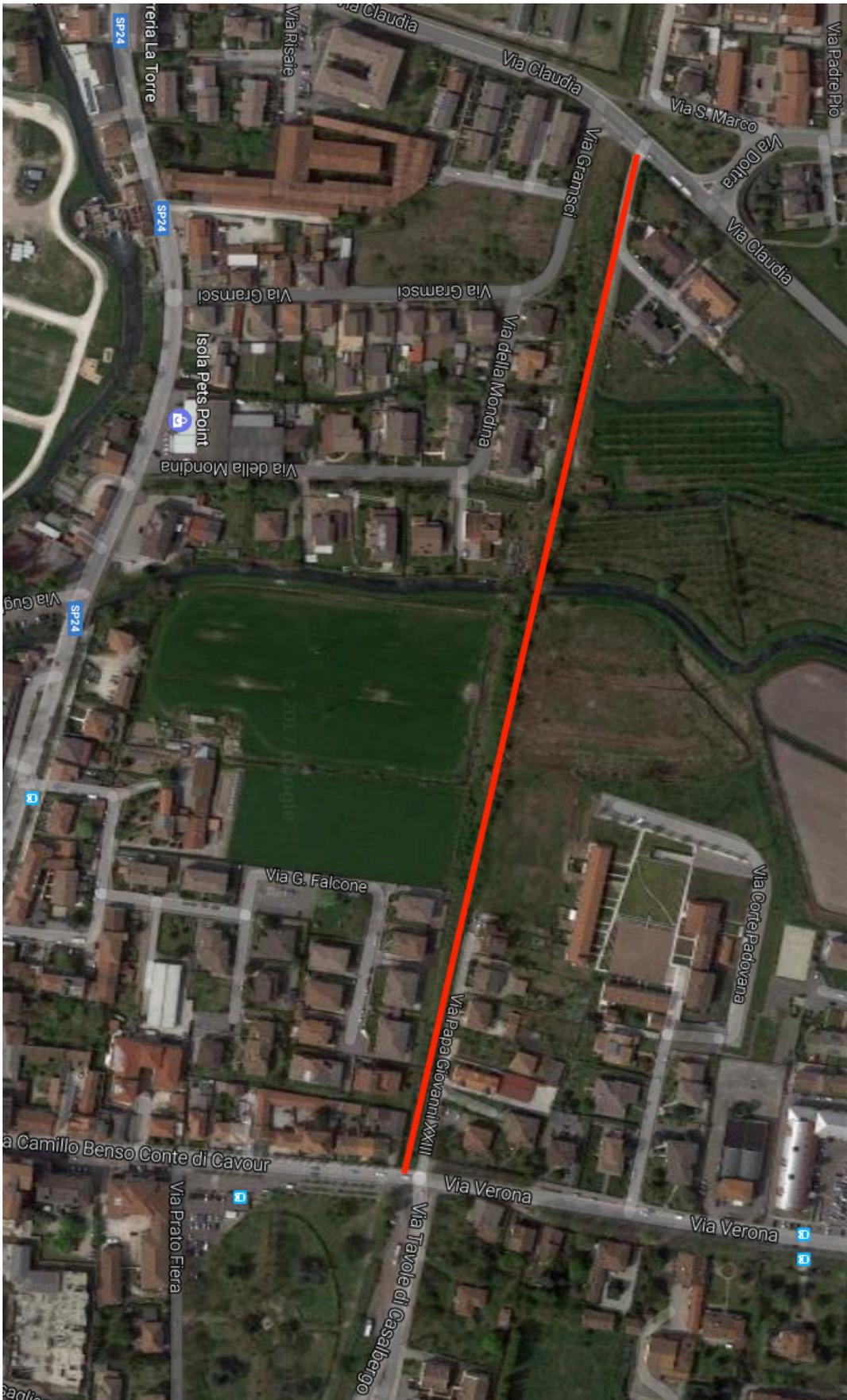
Ad attivarsi presso RFI per avanzare la proposta di utilizzo in comodato d'uso del tratto sopracitato.

Alessandro Chesini e Maria Novella Gozzi
Movimento Cinque Stelle

Isola della Scala, 06/05/2017



Allegato A



Allegato B